

**PROGRAMMA DI AMMISSIONE AL CORSO PROPEDEUTICO DI  
FLAUTO DOLCE (flauto dritto)**

**PRIMA PROVA**

L' esame si può sostenere con il Flauto dolce soprano o contralto.

Esecuzione di un programma di circa 15 minuti contenente.

1. Scale e arpeggi maggiori e minori fino a tre alterazioni;
2. Uno studio a scelta della commissione su due presentati;
3. Un brano per Flauto solo o per Flauto e B.C.;
4. Lettura estemporanea di un facile brano proposto dalla Commissione.

**SECONDA PROVA**

TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

❖ Se il candidato è in possesso di una delle seguenti certificazioni, non dovrà sostenere la prova e non dovrà frequentare la disciplina "Teoria, ritmica e percezione musicale" prevista al I anno del corso propedeutico:

- Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale - Vecchio Ordinamento, conseguita in un ISSM<sup>1</sup> ;
- Licenza di Materie musicali di base - Corsi Preaccademici / Propedeutici, conseguita in un ISSM;
- Teoria, Analisi e Composizione - Maturità di Liceo musicale.

❖ Se il candidato non è in possesso di una delle certificazioni, dovrà sostenere la prova: se risulta non idoneo, sarà assegnato un Debito relativamente alle prove valutate insufficienti

1. Prova di percezione musicale:
  - a. scala maggiore; scale minori naturale, armonica e melodica.
  - b. intervalli melodici in forma ascendente o discendente.
  - c. triadi maggiore, minore, diminuita, eccedente.
  - d. semplici sequenze di accordi allo stato fondamentale, senza modulazioni, in tonalità maggiore o minore, e principali cadenze: autentica, sospesa, plagale, imperfetta, d'inganno, composta.
2. Prova di intonazione.  
Lettura estemporanea di un solfeggio cantato senza modulazioni, in tonalità maggiore o minore, con o senza cromatismi.

---

<sup>1</sup> Istituto Superiore di Studi Musicali ossia: Conservatorio statale o non statale.

3. Prova ritmica.  
Esecuzione, tramite lettura sillabata o percussione, di un brano nei tempi semplici, composti o misti, con i principali gruppi irregolari.  
Lettura di un brano, con o senza gesto direttoriale, nelle chiavi di violino e basso.
  
4. Prova teorica.  
Teoria di base: Segni diastematici; Segni di durata; Notazione metrica e ritmica, regolare ed irregolare; Segni d'espressione (dinamici, agogici, di fraseggio, accenti, punti, eccetera); Principali abbellimenti e Segni di abbreviazione; Classificazione degli intervalli; Scale maggiori e minori; Gradi della scala; Tonalità; Triadi delle scale maggiori e minore armonica e rivolti; Cadenze autentica, sospesa, plagale, imperfetta, d'inganno, composta.

